

SCHEDA I

PRODUZIONE RIFIUTI

NOTE

- Riportare le tipologie di rifiuti derivanti dall'attività produttiva, le quantità prodotte, le modalità e le quantità stoccate in impianto; le caratteristiche delle aree destinate allo stoccaggio.
- Nel caso presso l'installazione siano svolte attività di recupero e/o smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede specifiche pertinenti alle attività svolte.

IN CASO DI RILASCIO

- Compilare tutte la scheda per quanto afferente all'attività Ippc;
- Segnalare variazioni significative e variazione della provenienza dei rifiuti rispetto all'autorizzazione vigente;
- Segnalare tipologie di attività ed eventuali codici CER che devono invece essere autorizzati a seguito di modifiche e aggiornamenti normativi.

IN CASO DI RIESAME / RINNOVO / MODIFICA

- Segnalare nuove tipologie di rifiuti, variazioni significative delle quantità, modifiche dei sistemi di stoccaggio; variazioni significative delle quantità stoccate in impianto; modifiche delle aree destinate allo stoccaggio.

TABELLA I.1 – RIFIUTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

- Evidenziare anche i rifiuti non più prodotti (indicando zero nella quantità prodotta).
- Per i campi fare riferimento alle seguenti indicazioni.
 - Codice CER: i rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco;
 - Descrizione: riportare la tipologia del rifiuto con riferimento alle caratteristiche e al processo da cui deriva;
 - Impianti, fasi di provenienza: indicare il riferimento all'ultimo aggiornamento dello schema di flusso, o la descrizione dell'attività dalla quale si originano i rifiuti;
 - Stato fisico: specificare se si tratta di un rifiuto solido, di un liquido (nel caso di fanghi, specificare se palabili o non palabili);
 - Area di stoccaggio: indicare la sigla dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella planimetria;
 - Modalità di stoccaggio: specificare se lo stoccaggio avviene in contenitori (fusti, big-bag, cassoni, cisterne) o come rifiuti sfusi;
 - Destinazione dei rifiuti: fare riferimento alle sigle degli allegati B e C parte IV del D. Lgs. 152/2006: recupero (R1, R2, ...), smaltimento (D1, D2...).

SCHEDA I

Tabella I.1 Rifiuti derivanti dall'attività produttiva								
Anno di riferimento								
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti / fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta riferita ad autorizzazione Precedente o Stima Previsionale (kg)	Quantità annua alla capacità produttiva	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione

TABELLA I.2 – DESCRIZIONE DELLE AREE DI DEPOSITO RIFIUTI

- Riportare per ciascuna delle aree di stoccaggio individuate nella tabella precedente, il volume complessivo di rifiuti che possono essere stoccati, distinti tra rifiuti non pericolosi e pericolosi, e una breve descrizione delle sue caratteristiche. Possono essere eventualmente raggruppate le aree di stoccaggio con caratteristiche simili
- Per i campi fare riferimento alle seguenti indicazioni.
 - Altezza: indicare l'altezza media es. nel caso di rifiuti disposti in cumuli
 - Tipo di pavimentazione: non pavimenta (stoccaggio su suolo), cementata, piastrellata
 - Dispositivi di prevenzione: descrivere i sistemi per il contenimento o la raccolta di possibili versamenti di liquidi o emissioni in atmosfera

Sigla area di stoccaggio	Georeferenziazione (tipo di coordinate) ¹	Capacità di stoccaggio (tonnellate) ²		Caratteristiche (Pavimentazione, copertura, cordolatura, recinzione, sistema raccolta acque meteo, ecc.)					
		rifiuti non pericolosi	rifiuti pericolosi	superficie (m2)	altezza (m)	descrizione	coperta/scoperta	Modalità di avvio a smaltimento/recupero (criterio Temporale T/ Quantitativo Q)	Tipologia rifiuti stoccati (CER)
Totale									

SCHEDA I

¹ da riportare anche nella Planimetria

² Nel caso in cui l'area sia suddivisa in distinte unità di deposito destinate a diverse tipologie di rifiuti, riportare anche la capacità di ogni singola area

TABELLA I.3 – PARCO SERBATOI DEPOSITO TEMPORANEO E/O STOCCAGGIO RIFIUTI

QUALORA I DATI RICHIESTI NELLA TABELLA SOTTOSTANTE FOSSERO GIÀ STATI RIPORTATI NELLA SCHEDA F, LA TABELLA I.3 NON DEVE ESSERE COMPILATA.

Serbatoi in esercizio															
Progr essivo	Sigla	Posizione amministr ativa	Anno di messa in esercizio	Capacit à (m3)	Destinazio ne codice EER	Tetto galleggiante		Tetto fisso		Impermeabilizz azione bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo / ispezioni	Frequenza monitoraggio
						Sistema di tenuta ad elevata efficienza		Collegamento a sistema recupero vapori							
						SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se prevista, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)		
<u>Note</u>															
Serbatoi in fase di dismissione															
Progr essivo	Sigla	Anno di messa in esercizio	Capacità (m3)	Ultima destinazione d'uso (sostanza contenuta)		Data messa fuori servizio		Data prevista di dismissione							

SCHEDA **I**

Note

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI

- Allegare la planimetria delle aree gestione rifiuti - posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime

Nome Allegato	Descrizione

TABELLA I.4 ATTIVITÀ DI RECUPERO/SMALTIMENTO RIFIUTI (CATEGORIA IPPC 5. GESTIONE RIFIUTI)

- Si rimanda alla modulistica regionale relativa all'istanza di Autorizzazione Unica per la realizzazione e la gestione di impianti di smaltimento e/o di recupero di rifiuti (art. 208 del Decreto Legislativo n. 152/2006). Il Gestore deve allegare la documentazione della modulistica regionale relativa all'istanza di Autorizzazione Unica utilizzata ai fini dell'istanza.